



Co-funded by
the European Union



AGDISTIS

**‘AGDISTIS’- EMOTIONAL INTELLIGENCE AND INTERVENTION IN NON-NORMATIVE
BEHAVIOUR AND GENDER BULLYING.**

PROJECT NUMBER: 2022-1-ES01-KA220-SCH-000087432



LINGUAGGIO SENSIBILE AL GENERE

UNO STRUMENTO PER LA COMUNICAZIONE INCLUSIVA



Istituto d'Istruzione Superiore
Margherita Hack



Co-funded by
the European Union



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Editore

Maria Chiara Di Francesco, Skill Up

Autore

Elizabeth Papaduli, IIS Margherita Hack

Questa pubblicazione è stata realizzata con il supporto finanziario della Commissione Europea nell'ambito del Progetto Erasmus + "AGDISTIS - Emotional Intelligence and intervention in non-normative behaviour and gender bullying", No. 2022-1-ES01-KA220-SCH-000087432

© Giugno 2024 - INDEPCIE, Mehmet Sinan Dereli Ortaokulu, Skill Up Srl, VAEV R&D, Colegio Séneca S.C.A, Istituto d'Istruzione Superiore "Margherita Hack".

Attribuzione, condivisione nella stessa condizione



(CC BY-SA) : Si è liberi di condividere - copiare e ridistribuire il materiale in qualsiasi mezzo o formato e di adattare - remixare, trasformare e costruire sul materiale per qualsiasi scopo, anche commerciale. Il licenziante non può revocare queste libertà a patto che si rispettino i termini della licenza nei seguenti termini:

Attribuzione - è necessario dare il giusto credito, fornire un link alla licenza e indicare se sono state apportate modifiche. Possibile farlo in qualsiasi modo ragionevole, ma non in modo da suggerire che il licenziante approvi voi o il vostro uso.

ShareAlike - Se il materiale viene remixato, trasformato o modificato, è necessario distribuire il proprio contributo con la stessa licenza dell'originale.

Nessuna restrizione aggiuntiva: non è possibile applicare termini legali.



Co-funded by
the European Union



Questo strumento presenta gli ostacoli più comuni quando si cerca di scrivere in modo sensibile al genere. Questo capitolo è stato pensato per aiutarvi a capire quali sono gli aspetti che portano a un linguaggio discriminatorio dal punto di vista del genere, in modo che possiate riconoscerlo quando lo vedete.

Categorie di linguaggio discriminatorio di genere

Esistono tre grandi categorie sotto le quali rientra gran parte del linguaggio discriminatorio di genere:

- **Stereotipi:** assegnare il genere quando il genere è sconosciuto o irrilevante a causa degli stereotipi.
- **Invisibilità e omissione:** linguaggio che proietta il maschile come norma generica e impedisce alle donne di essere visibili nella vita pubblica.
- **Subordinazione e banalizzazione:** linguaggio che dipinge un genere, spesso le donne, come inferiore o lo sminuisce.

Queste tre categorie sono strettamente correlate. Infatti, l'invisibilità, l'omissione, la subordinazione e la banalizzazione derivano da stereotipi di genere e possono riflettere atteggiamenti diffusi nella società.

SFIDE COMUNI NELL'USO DI UN LINGUAGGIO SENSIBILE AL GENERE





Co-funded by
the European Union

STEREOTIPI:

COME IL LINGUAGGIO MANIFESTA GLI STEREOTIPI LEGATI AL GENERE



Gli stereotipi sono immagini generalizzate delle persone all'interno di una società. Uno stereotipo di genere è un'idea preconcepita che assegna alle persone caratteristiche e ruoli determinati e limitati dal loro genere o dal loro sesso.

Gli stereotipi sul genere assumono spesso due forme.



- Si presuppone che tutti i membri di una categoria (come una professione) condividano un genere, ad esempio che tutti i direttori d'azienda siano uomini e tutte le segretarie siano donne, o che tutti gli uomini che lavorano nella moda e nella cosmesi siano gay.
- L'altro è il presupposto che tutti i membri di un genere condividano una caratteristica, ad esempio credere che tutte le donne guidino male o che "i veri uomini non piangano".

Questi stereotipi danneggiano le persone di tutti i generi ponendo delle aspettative su come le persone dovrebbero essere.



In molti casi gli stereotipi culturali inconsci vengono espressi attraverso il linguaggio che usiamo, il che significa che le persone usano queste espressioni anche quando non hanno questi presupposti.

La ripetizione di questi stereotipi rafforza gli assunti di base, pertanto è necessario evitare attivamente gli stereotipi nel linguaggio che si usa. Qui di seguito sono evidenziati alcuni casi in cui è possibile imbattersi in stereotipi di genere nel linguaggio.



- Usando pronomi di genere.

 "Devo parlare con la segretaria, c'è?".
 "Devo parlare con un addetto alla segreteria, c'è?".



- Aggiungendo informazioni irrilevanti sul genere nella descrizione di un individuo. Quando si parla di professioni, raramente è utile includere il genere. Lasciatelo fuori!

 "La dottoressa che mi ha visitato ha detto che sto bene".
 "Il medico che mi ha visitato ha detto che sto bene".

- Usare stereotipi di genere per descrivere oggetti o eventi.

 "Si è messo a piangere come una bambina".
 "Si è messo a piangere perché era arrabbiato".

- Descrivere persone di genere diverso usando aggettivi diversi (parole descrittive).

 "È così innamorato della sua ragazza, si tengono sempre per mano".
 "Lui e il suo ragazzo dovrebbero tenere i loro affari privati e smettere di tenersi per mano in pubblico".

- perpetuare gli stereotipi nella comunicazione non verbale, come le immagini e i simboli.



Co-funded by
the European Union

STEREOTIPI:

COME IL LINGUAGGIO MANIFESTA GLI STEREOTIPI LEGATI AL GENERE



Assertivo

Fortunato in amore

Intenso

Appassionato



Prepotente

Dissoluta

Isterica

Ormonale

“Un uomo può reagire,
una donna può solo
esagerare”

A volte si usano aggettivi diversi per descrivere le stesse caratteristiche nelle donne e negli uomini. Ci sono anche parole che, pur non avendo un genere esplicito, hanno una forte connotazione che è fortemente associata solo alle donne o agli uomini.

Ciò deriva dal fatto che alcuni tratti caratteriali, come l'essere ambiziosi, sono considerati dalla società attraenti negli uomini ma negativi nelle donne.

Non è sempre facile individuare quando gli aggettivi promuovono gli stereotipi di genere. Questi esempi mostrano alcune parole da tenere d'occhio e da evitare per descrivere le donne.

Ci sono anche parole che dovrebbero essere equivalenti, ma in realtà le versioni femminili hanno acquisito una connotazione negativa nel corso degli anni. Prima di usarle, è bene riflettere attentamente sulle connotazioni delle parole.

Segretario:
chi riveste
alte cariche
e funzioni
nella vita
pubblica

Segretaria:
una donna
che lavora in
segreteria



Co-funded by
the European Union

EVITARE L'INVISIBILITÀ O L'OMISSIONE



“La ruota è stata inventata dall'uomo nel 2500 a.C.”

Non sappiamo se la ruota sia stata inventata da un uomo o da una donna (e non è assolutamente rilevante!).

“La ruota è stata inventata dall'essere umano nel 2500 a.C.”

“Tutti gli uomini sono uguali di fronte alla legge”

E le donne e le persone non binarie non lo sono?

“Tutte le persone sono uguali di fronte alla legge”

“Il candidato presenterà il suo CV”

È aperto solo ai candidati di sesso maschile?

“Tutti i candidati e le candidate presenteranno il loro CV”

Presupporre che gli uomini e il maschile siano il genere standard e il destinatario standard è un esempio di invisibilità.

Ci sono molti modi per assicurarsi che tutto il materiale di comunicazione sia rivolto a tutte le persone, non solo a un genere.

Quando si crea un materiale di comunicazione, è bene considerare i seguenti aspetti:

- Scelta dell'artista della voce fuori campo.

Considerate se il genere della voce fuori campo sta perpetuando stereotipi, come ad esempio l'uso di una voce femminile per gli assistenti digitali che simulano le segretarie, ma di voci maschili per le comunicazioni ufficiali.

- Scelta di fotografie/disegni/immagini.

Pensate se ripetono ruoli di genere stereotipati o se includono solo un genere. Un esempio può essere quello di rappresentare tutte le infermiere e le insegnanti come donne e tutti i piloti e i politici come uomini.

- Genere degli individui indicati negli esempi.

Cercate di fare in modo che le persone indicate negli esempi mostrino un mix di generi in ruoli diversi.



Co-funded by
the European Union

SUBORDINAZIONE E BANALIZZAZIONE: COME IL LINGUAGGIO PUÒ RAFFORZARE L'ASSERVIMENTO DELLE DONNE



La subordinazione e la banalizzazione sono modi di usare il linguaggio che rafforzano il tradizionale dominio degli uomini sulle donne o che sminuiscono o insultano le donne.

La banalizzazione è un linguaggio che fa sembrare qualcosa poco importante ed è strettamente legata alla subordinazione. Spesso le cose relative alle donne vengono banalizzate attraverso un linguaggio che fa sembrare qualcosa "piccolo" o "carino". Questo può sembrare benevolo, ma può avere l'effetto di rafforzare la posizione subordinata delle donne nella società.



“Don’t call me kid,
don’t call me baby”.

Alcuni aspetti chiave del linguaggio a cui prestare attenzione sono:

- Convenzioni di denominazione e titoli.

Alle donne ci si rivolge ancora con signorina o signora a seconda dell'età e dello stato civile; agli uomini ci si rivolge solo con signore.

- Come ci si riferisce alle persone.

"Lasciate che vi presenti il dottor Yang e la nostra Allison".

"Permettetemi di presentarvi il dottor Yang e la signora Williams".

- Affissi diminutivi.

Il linguaggio che si riferisce a persone sconosciute con termini affettuosi ("Mia cara", "Cara", "Tesoro" e "Dolcezza") è paternalistico, condiscendente e promuove la banalizzazione.



Co-funded by
the European Union



GRAZIE!



Istituto d'Istruzione Superiore
Margherita Hack